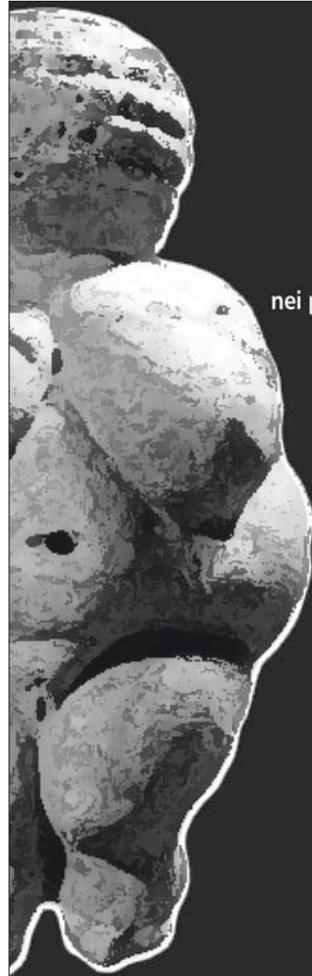


Elezioni nelle Marche

Elezioni amministrative con qualche sorpresa, diverse conferme e vittorie sul filo di lana. Nessun ballottaggio per le Province di Pesaro e Macerata: **Matteo Ricci** (centrosinistra) con il 52,13% e **Franco Capponi** (centrodestra, consigliere regionale, Presidente del gruppo di Forza Italia) con il 51,31%, sono risultati eletti al primo turno. Il 21 giugno, invece, sono tornati alle urne i cittadini della nuova Provincia di Fermo e di quella di Ascoli Piceno per i ballottaggi tra **Fabrizio Cesetti** e **Saturnino Di Ruscio** e tra **Piero Celani** ed **Emidio Mandozzi**. Una vittoria per il centrosinistra con lo stesso **Cesetti** che nei quaranta comuni del fermano ha raggiunto complessivamente il 52,23% ed una per il centrodestra con **Celani** che si è assicurato il 52,57% dei consensi. Nei tre maggiori Comuni marchigiani, conferma immediata soltanto per il sindaco di Pesaro **Luca Ceriscioli** (52,29%). Il ballottaggio del 21 e 22 giugno ha sancito l'elezione a sindaco di Ancona di **Fiorino Gramillano** (56,8%) e quella di **Guido Castelli**

(50,74%), attuale consigliere segretario nell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa marchigiana, a primo cittadino di Ascoli Piceno. All'indomani del secondo turno di consultazioni elettorali, ecco, allora, il quadro degli eletti nelle Province e nei Comuni marchigiani. Province: Pesaro e Urbino - **Ricci** (CS); Fermo - **Cesetti** (CS); Macerata - **Capponi** (CD); Ascoli Piceno - **Celani** (CD). Comuni: Ancona - **Gramillano** (CS); Ascoli Piceno - **Castelli** (CD). Appuntamento con le urne, lo scorso 6 giugno, anche per le elezioni europee: la terza circoscrizione (a cui fanno capo Marche, Toscana, Umbria e Lazio) ha mandato a Strasburgo sei deputati del Pdl, altrettanti del Pd, uno dell'Udc, uno dell'Idv ed uno della Lega Nord, ma tra questi non figura alcun marchigiano. Contestualmente ai ballottaggi è stata effettuata la consultazione referendaria sulla legge elettorale, risultata non valida avendo partecipato alla stessa meno del 50% di elettori aventi diritto al voto su tutto il territorio nazionale.

Liste	Voti	%
 IL POPOLO DELLA LIBERTA'	312.103	35,23
 PARTITO DEMOCRATICO	265.187	29,94
 DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	78.991	8,91
 UNIONE DI CENTRO	63.403	7,15
 LEGA NORD	48.455	5,47
 RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA - COM.ITALIANI	36.972	4,17
 SINISTRA E LIBERTA'	28.485	3,21
 LISTA MARCO PANNELLA - EMMA BONINO	20.189	2,27
 PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	9.809	1,10
 FIAMMA TRICOLORE	9.216	1,04
 FORZA NUOVA	6.410	0,72
 LA DESTRA-MPA- PENSIONATI -ALL.DI CENTRO	4.762	0,53
 LIBERAL DEMOCRATICI - MAIE	1.721	0,19
Totale	885.703	




 Assemblea legislativa
 delle Marche

**"Il culto della dea-madre
 nei paesi dell'Adriatico e dello Jonio"**

Prof. Franco Cardini

Amandola
 22 luglio 2009, ore 16.30

Auditorium dei Sibillini
 Fondazione Cassa di Risparmio
 di Ascoli Piceno, Via Matteotti, 1

Legislazione a rapporto

*Publicata la relazione per il 2008.
Presentate 74 proposte di legge*

Settimo rapporto annuale sullo stato della legislazione della Regione Marche e sull'attività istituzionale dell'Assemblea. Un'opera di aggiornamento continuo dei dati quantitativi e qualitativi della produzione concretizzata nel corso del quarto anno della VIII legislatura - curato anche questa volta da Ginevra Gavazzi dell'Area Processi normativi - che si arricchisce di ulteriori e significativi approfondimenti sul fronte della produzione legislativa e su quello dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale. Qual è, dunque, la situazione attuale? Nel corso del 2008 sono state presentate alla stessa Assemblea 74 proposte di legge, con un lieve aumento rispetto al 2006 ed al 2007 ed un altrettanto lieve decremento in rapporto al 2005: ventotto sono da attribuire alla Giunta, 40 all'iniziativa consiliare (20 per la maggioranza, 13 per l'opposizione, 7 di tipo "misto") e 6 a quella degli enti locali (in particolare da altrettante Comunità montane per quanto concerne il loro riordino istituzionale). Complessivamente, nei primi quattro anni si evidenzia l'assenza dell'iniziativa legislativa popolare, la scarsissima utilizzazione della proposta di legge da parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa e da parte degli enti locali, una certa vivacità - invece - dell'iniziativa consiliare, che spesso ha anche rappresentato uno stimolo

per l'esecutivo. Sul fronte della produzione, nel corso del 2008 sono state promulgate 38 leggi (8 di settore, 6 istituzionali, 4 di bilancio, 8 leggi di provvedimento e 12 di manutenzione normativa) più una statutaria, mentre sono state 20 quelle entrate in vigore nel 2007, 22 nel 2006 e 20 nel 2005.

Il macrosettore ponderante risulta essere quello relativo all'"Ordinamento istituzionale" e la durata media dell'iter d'approvazione si aggira sui 220 giorni (lasso di tempo tra la presentazione delle singole proposte e l'approvazione definitiva in aula). Per quanto concerne la produzione regolamentare, lo scorso anno sono stati approvati dall'Assemblea legislativa due nuovi regolamenti con riferimento ai settori "Territorio, ambiente ed infrastrutture" (Canoni locativi degli alloggi di edilizia residenziale, pubblica, sovvenzionata) e "Servizi alla persona ed alla comunità" (Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza, il sostegno alle funzioni genitoriali ed alle famiglie).

Altro capitolo del rapporto, quello dedicato all'attività istituzionale dell'Assemblea legislativa, che nel 2008 si è riunita 36 volte, approvando 164 atti, di cui 39 deliberazioni legislative, 2 regolamentari, 30 amministrative, 31 mozioni, 43 ordini del giorno, 7 risoluzioni e 12 nomine. Nello stesso anno sono



"La politica intesa non solo come governo del territorio, ma anche come capacità di analisi e confronto, per meglio corrispondere alle istanze e alle aspettative del cittadino". Questo il concetto cardine, espresso dal presidente dell'Assemblea, Raffaele Bucciarelli, anticipando la presentazione del settimo rapporto annuale sullo stato della legislazione della Regione Marche. Bucciarelli ha anche sottolineato che, in periodo di profonda crisi economica, l'essere riusciti a contenere le spese e risultare uno dei Consigli più parsimoniosi d'Italia è già significativo del fatto che l'obiettivo sancito in premessa viene tenuto nella massima considerazione. "Il cruccio che, però, abbiamo - ha rilevato Bucciarelli - è quello di non poter disporre di strumenti reali per poter verificare concretamente l'impatto e l'efficacia della legge sui cittadini e capire quanto riusciamo ad assecondarne i bisogni". Il vicepresidente Vittorio Santori ha parlato, riferendosi al rapporto, di uno strumento estremamente efficace, che, attraverso un'analisi approfondita, ci consegna il quadro dell'attività amministrativa e della produzione normativa. Ma, Santori non ha mancato di rilevare anche le ombre presenti nel rapporto, rinvenibili nel fatto che, nonostante una produzione legislativa quasi raddoppiata (39 leggi nel 2008 rispetto alle 22 del 2007), soltanto il 7% delle iniziative di legge provenienti dai consiglieri e dai gruppi di minoranza, giunge all'esame e al voto di Aula. Dopo la lettura dei dati relativi all'attività dell'Assemblea, fatta dal direttore generale Paola Santoncini, è intervenuto il vicesegretario della Camera dei Deputati, Alessandro Palanza, il quale ha affermato che il Consiglio regionale delle Marche mostra di essere "dotato di energia, forza e vitalità". "Sono rimasto molto colpito - ha detto ancora - dalla notazione fatta da Bucciarelli sul contenimento dei costi, un tema molto sentito su cui anche la Camera sta lavorando".

stati presentati 274 atti di sindacato ispettivo (con un tasso di successo del 69,23 per cento per le interpellanze e del 65,13 per cento per le interrogazioni) e 137 d'indirizzo politico (discussi 96). Per terminare, sono state effettuate 26 nomine e designazioni di competenza dell'Assemblea legislativa regionale, ma di queste soltanto 12 sono state deliberate da quest'ultima, mentre le altre 14 sono state effettuate dal Presidente nell'esercizio dei poteri sostitutivi. La stesura del rapporto annuale della legislazione viene effettuata da diverse Regioni italiane e

l'auspicio è che "possa contribuire, come in passato, a far meglio conoscere e valutare l'operato dell'Assemblea legislativa marchigiana". "Aprirsi all'esterno e rendere conto di cosa si è fatto sul piano della legislazione e dell'attività istituzionale - come viene sottolineato nell'introduzione - è anche un modo per accorciare le distanze fra i soggetti amministrati e le istituzioni, un modo per avvicinarsi alle esigenze della gente e per far capire che nelle sedi istituzionali non domina solo l'autoreferenzialità della politica".



In Aula

Cordoglio dell'Assemblea per l'ennesima tragedia del mare (31 marzo)

Osservato un minuto di silenzio in suffragio delle circa 400 vittime dell'ennesimo naufragio di migranti, consumato a largo delle coste libiche, in prossimità del Canale di Sicilia. Successivamente, l'Assemblea ha approvato la legge in materia di spettacolo, argomento già approfondito nell'ultimo numero.

Riordino del sistema delle politiche abitative (31 marzo)

L'Aula ha votato all'unanimità alcune modifiche alle leggi regionali in materia di "riordino del sistema regionale delle politiche abitative e delle relative funzioni amministrative". Con questo provvedimento si proroga al 31 dicembre 2009 la validità delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi ERP e si consente alla Giunta regionale di assegnare direttamente agli ERAP risorse finanziarie a compensazione dei minori introiti derivanti dal mancato aumento dei canoni di locazione.

Diritto al gioco (31 marzo)

Approvata all'unanimità la legge concernente "norme per il riconoscimento del diritto al gioco e per la promozione dello sport di cittadinanza". Con questo atto legislativo la Regione Marche, riconosce il diritto del fanciullo al gioco e al tempo libero ed afferma la funzione sociale del gioco e dello sport di cittadinanza durante tutto l'arco della vita, finalizzata alla formazione ed integrazione sociale delle persone, allo sviluppo delle relazioni sociali, al miglioramento degli stili di vita e alla tutela della salute.

► Diritto al gioco (legge n.10)

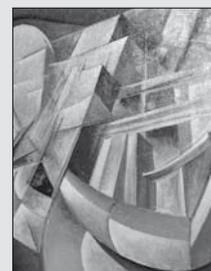
...una legge molto semplice, che, in qualche modo, recepisce anche un'indicazione dell'Unione europea che riguarda il riconoscimento del gioco e dello sport per la loro funzione sociale, durante tutto l'arco della vita, come diritto per i fanciulli e per gli adulti. Tra l'altro è una legge nata sulla scorta di un articolo della Finanziaria nazionale che prevedeva un capitolo di spesa proprio in

Il Futurismo e il suo Manifesto

Inizio '900. Parte la rivoluzione futurista. Un movimento stimolato, nella nascita, da molteplici fattori: guerre, trasformazione sociale dei popoli, grandi cambiamenti politici, nuove scoperte tecnologiche e di comunicazione, dalla radio fino agli aeroplani. Fattori che influirono sulla percezione delle distanze e del tempo, in modo particolare sull'elemento "velocità". Nel mondo, nelle fabbriche, nelle città, si assisteva ad una nuova rivoluzione industriale. Le catene di montaggio abbatterono i tempi di produzione, le automobili aumentavano ogni giorno, le strade iniziarono a riempirsi di luce artificiale, si avvertiva una forte sensazione di futuro, a tal punto che gli artisti e gli esponenti di questo nuovo movimento culturale lo seppero tradurre nelle loro opere. Il Manifesto di fondazione del movimento futurista fu pubblicato da Filippo Tommaso Marinetti, agli inizi dell'anno 1909, quasi contemporaneamente in Italia ed in Francia e da lì fece breccia in tutta Europa fino agli altri Continenti.

Il Futurismo nelle Marche

Il Futurismo e la provincia di Macerata sono due realtà strettamente legate fra loro; il 26 giugno del 1922 nella IV Sala dell'Esposizione Provinciale d'Arte al Convitto Nazionale di Macerata, vicino agli epigoni locali di un Ottocento che ancora non voleva andarsene, campeggiavano, incomprensibili, alcune opere di Balla, Boccioni, Depero, Fornari, Marasco, Paladini, Prampolini, Scirocco, Sironi e del curatore dell'esposizione Ivo Pannaggi: è il primo contatto diretto della città con il Futurismo. Il maceratese Pannaggi ha solo 21 anni e ha già esposto opere in numerose mostre italiane ed estere. Nel dicembre del 1932 il Futurismo a Macerata mette radici più solide: viene costituito il 'Gruppo Futurista' che prenderà il nome di Boccioni. È l'inizio di una vorticoso attività nel campo della pittura, della scultura, della grafica, della pubblicità, del cinema, che per oltre un decennio vedrà i membri del gruppo maceratese, Sante Monachesi, Bruno Tano, Rolando Bravi, Mario ed Ermete Buldorini, Ferdinando Paolo Angeletti, Giovanni Sabalich, Mario Monachesi animare la scena artistica dell'intera regione tanto da essere promossi sul campo da Marinetti da 'gruppo maceratese' a 'gruppo marchigiano'. La vicinanza fra la realtà maceratese e il Futurismo si stringe negli anni, con un susseguirsi di mostre di sempre più ampio respiro.



Ivo Pannaggi

Nasce a Macerata nel 1901. Nel 1922 scrive insieme a Vinicio Palladini, con la supervisione di Filippo Tommaso Marinetti, "Il Manifesto dell'Arte Meccanica Futurista". Nel 1920 crea i collages postali. Si iscrive in due occasioni alla Scuola di Architettura prima a Roma poi in quella di Firenze ma non riesce a laurearsi. Nel 1926 partecipa alla XV Biennale di Venezia. Successivamente si stacca dal movimento futurista avvicinandosi alle avanguardie sovietiche. Negli anni '30 si trasferisce in Germania dove frequenta il Bauhaus. Nel 1933 torna a Macerata dove rimane fino alla fine della seconda guerra mondiale. Dal 1949 al 1960 vive in Norvegia dove lavora come architetto dello Stato. Torna nella sua città natale dove muore nel 1981.

questo senso...la legge riconosce la funzione sociale del gioco e dello sport di cittadinanza, sia per le sue funzioni educative, ricreative e aggregative, ma anche per la funzione di prevenzione in ambito sanitario. In particolare, per la realizzazione di impianti che vadano in questo senso, finanzia enti locali e società senza scopo di lucro...attualmente questa legge non ha un impegno di spesa, esso andrà stabilito con la prossima Finanziaria regionale.

Futurismo, sicurezza e federalismo fiscale

(21 aprile)

Approvate dall'Assemblea le mozioni inerenti il federalismo fiscale, il pacchetto sicurezza, il centenario del movimento futurista nelle Marche (vedi riquadro a pagina 3) l'impegno sugli obiettivi del Millennio per i cittadini marchigiani e la situazione nel settore della pesca delle vongole.

Una lunga serie di interrogazioni

(21 aprile)

La seduta assembleare è stata quasi interamente dedicata agli atti ispettivi. Le interrogazioni e le interpellanze, a cui hanno risposto gli assessori competenti, hanno riguardato gli investimenti in zone a rilevanza turistica nei Comuni di Cingoli e Filottrano, l'individuazione dei progetti culturali di interesse generale, la procedura per l'affidamento di un incarico per la progettazione inerente la ristrutturazione dell'ex palazzo delle Ferrovie, at-



tuale sede dell'Assemblea legislativa, la sospensione dei pagamenti dei mutui dei lavoratori in Cassa integrazione, lo stato della S.P. n.238 Val d'Aso, l'alta velocità e rischio del raddoppio dei tempi di percorrenza nei collegamenti ferroviari dalle Marche per Roma, l'adozione di misure attuative del PEAR, specificatamente sul Piano del governo della domanda di energia, la situazione dei dipendenti di Poste Italiane ex CTD.

Le Marche per i terremotati dell'Abruzzo

(28 aprile)

Organizzazione e gestione dell'ospedale da campo, definito "un'eccellenza mobile", che ha sostituito quello inagibile dell'Aquila, coordinamento del Com (Centro operativo misto) 6 di Navelli, che comprende 14 Comuni, sopralluoghi tecnici per la verifica dell'agibilità degli edifici, concorso nel recupero dei beni del patrimonio storico-artistico, assistenza agli sfollati dell'Abruzzo nelle strutture ricettive marchigiane. Sono questi i settori di intervento della Protezione civile della Regione

Marche per l'emergenza del terremoto abruzzese, illustrati da Spacca durante la seduta assembleare, sottolineando la grande dignità di un popolo di fronte ad una tragedia analoga a quella che colpì le Marche nel 1997.

Sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto

(28 aprile)

La Regione Marche prosegue gli interventi di sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto abruzzese e intende intraprendere, in un quadro di coordinamento interistituzionale, le ulteriori azioni utili e necessarie alla ricostruzione dei territori danneggiati. Lo afferma una risoluzione unitaria approvata dall'Assemblea legislativa al termine delle comunicazioni di Spacca.

Integrazione dei cittadini stranieri

(19 maggio)

L'Assemblea ha votato a maggioranza la Proposta di legge intitolata "Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati" che era già stata discussa nel corso di una precedente se-

duta. Con questo atto vengono promosse iniziative rivolte a garantire agli immigrati e alle loro famiglie condizioni di uguaglianza con i cittadini italiani, per il pieno godimento dei diritti civili.

Integrazione dei cittadini stranieri (pdl n.292)

"...una legge che prende le mosse dalla legge del 1998 che da allora disciplina l'intervento della Regione nei confronti degli immigrati nella nostra regione. Le Marche, dal punto di vista dell'integrazione, è una delle regioni meglio collocate nell'ambito nazionale. Fortunatamente, infatti, è riuscita ad esprimere, attraverso i propri provvedimenti, ma soprattutto attraverso il tessuto sociale ed economico della propria comunità, una condizione favorevole per l'integrazione e per la convivenza dei tanti immigrati che da venti anni a questa parte stanno giungendo da ogni parte del mondo...i Comuni sono in prima fila rispetto al problema dell'integrazione. Anche il Comitato delle Autonomie, quindi, ha dato il suo contributo nel cercare di aggiustare alcune questioni del nuovo testo di

legge, che potrà contribuire per quella necessaria, ulteriore, azione di integrazione, obiettivo centrale della normativa stessa.

Diritto allo studio universitario

(19 maggio)

L'Assemblea ha votato a maggioranza la Proposta di atto amministrativo riguardante il "Piano degli interventi per il diritto allo studio universitario nella Regione Marche per l'anno accademico 2009-2010". L'obiettivo è di garantire uniformità di trattamento nel diritto allo studio universitario, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale all'uguaglianza dei diritti per oltre 54.000 studenti universitari iscritti nelle Marche. Oltre a borse di studio, servizi abitativi e contributi per mobilità internazionale, sono previsti anche i prestiti d'onore per studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi.

Diritto allo studio universitario (paa n.115 - delibera n.121)

"...atto con il quale la Regione, ogni anno ai sensi della legge n. 38, assegna risorse e benefici agli studenti universitari della nostra regione. Per gli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi economici vengono attivati borse di studio, prestiti d'onore, servizi abitativi, contributi per la mobilità internazionale e prestiti fiduciari. Invece alla generalità degli studenti, indipendentemente dalle condizioni di merito e dalle condizioni economiche, sono offerti servizi di ristorazio-

ne, servizio informativo e di orientamento al lavoro, servizi editoriali, culturali, sportivi, informatici, agevolazioni sui trasporti e servizi sanitari. La nostra regione, come noto, ha quattro sedi universitarie principali (Ancona, Urbino, Camerino e Macerata), inoltre ci sono sedi decentrate, ed anche qui gli studenti hanno diritto ai servizi sopraesposti".

Edilizia scolastica

(19 maggio)

L'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità la Proposta di atto amministrativo riguardante il Piano triennale per l'edilizia scolastica 2007-2009. Un documento con il quale la Regione Marche conferma la propria quota di cofinanziamento di 2 milioni 705.113 euro. Acceso il dibattito generatosi in Aula, con particolare riferimento allo stato di manutenzione di numerosi edifici scolastici delle Marche.

Edilizia scolastica (paa n.116 - delibera n.122)

"La nostra Regione, nel bilancio di previsione per l'anno 2009, ha confermato la misura di cofinanziamento che aveva già stabilito che è pari a 2 milioni 705 mila euro...questo atto si propone di confermare la quota del finanziamento di competenza regionale, di confermare i criteri e i parametri di riparto tra i territori provinciali già stabiliti dall'Assemblea legislativa... la Regione ha dimostrato una volta di più che si possono tagliare gli sprechi, si possono trovare risorse, si possono dare risposte al territorio..."

Sanzioni nel trasporto pubblico

(19 maggio)

Approvata all'unanimità una proposta di legge riguardante le "Sanzioni in materia di trasporto pubblico". Oltre a questo atto, giudicato dai relatori "sobrio ed equilibrato", approvate due mozioni, la prima riguardante i "tagli alle risorse per la pubblica istruzione", e, la seconda, riguardante la "promozione del trasporto integrato treno/bicicletta".

Sanzioni in materia di trasporto pubblico (pdl n.263)

"Questa proposta di legge, che arriva dalla Giunta, si è resa necessaria a seguito di alcune modifiche legislative che avevano abrogato degli articoli che regolamentavano la materia riguardante le sanzioni sul trasporto pubblico locale, inteso come treni regionali e come trasporto pubblico su gomma, oltre che a seguito di trasferimenti di competenza sempre su questa materia. È una legge che mette un po' a sistema la materia. Ad esempio per il trasporto su

gomma c'erano dei problemi rispetto alla somministrazione delle sanzioni e al fatto che ci fosse una competenza a metà tra le aziende e la Provincia, con questa legge la materia passa completamente in capo ai gestori del servizio... L'altro problema che si è manifestato è legato all'atteggiamento di Trenitalia che aveva deciso di sanzionare in maniera pesante il fatto, ad esempio, di salire sul treno senza biglietto...una sanzione di 50 euro per chi saliva sul treno senza biglietto anche nel caso in cui lo comunicasse immediatamente al controllore... con questa legge, invece, prevediamo che la sanzione sia solo di 5 euro, esclusi quei casi, in cui purtroppo i viaggiatori marchigiani si trovano spesso, dove non esistono obliterate automatiche alle stazioni, punti vendita oppure quando le biglietterie sono chiuse...L'altro aspetto che viene regolamentato è il controllo sul trasporto pubblico su gomma. La legge specifica chi sono i soggetti abilitati a comminare le sanzioni, naturalmente questo deve avvenire dopo un corso di formazione, l'iscri-



zione ad un registro, ecc.. Sempre riguardo al trasporto pubblico su gomma si prevede che l'ammontare della multa o del sovrapprezzo in caso di salita sul mezzo senza biglietto sia previsto all'interno dei contratti di servizio, quindi di volta in volta con l'aggiornamento dei contratti di servizio sarà indicata la cifra che non potrà comunque essere superiore del 30%..."

Terremoto 1997

(19 maggio)

L'Assemblea ha approvato all'unanimità una mozione, concernente i tributi e i contributi non versati all'epoca del sisma del 1997. Il documento contiene l'impegno affinché il presidente della Giunta si attivi per far sì che il Governo abbuoni il 90% di tali tributi e proroghi l'inizio della rateizzazione.

Tutela dei consumatori

(16 giugno)

Approvata all'unanimità la legge a tutela dei consumatori e degli utenti. Una legge che riconosce il fondamentale ruolo economico e sociale dei cittadini come consumatori e utenti di beni e servizi, tutela i loro diritti e interessi, promuove la cultura del consumo responsabile e favorisce, in tal senso, ogni forma di associazionismo. Importante, ai fini del perseguimento degli obiettivi preposti, la previsione dell'istituzione dello Sportello del consumatore e di un apposito Comitato regionale, che sarà composto dall'assessore regionale competente in materia, in qualità di presidente, da un

rappresentante per ciascuna associazione di consumatori e un delegato delle Camere di Commercio.

Informazione e editoria

(16 giugno)

Passa a maggioranza il Programma 2009 degli interventi a sostegno dell'informazione e dell'editoria locale. Un programma che ricalca in larga parte quello del 2008, con circa 200 mila euro di copertura finanziaria, da distribuire nei settori librario, dell'informazione radiofonica, televisiva, stampa periodica ed editoria elettronica. Parte dei fondi sarà destinato agli investimenti per l'innovazione. Risorse inadeguate e stornate per campagne autoreferenziali, secondo il centrodestra che ha espresso il voto contrario in sede di approvazione dell'atto.

Vicenda Tod's

(16 giugno)

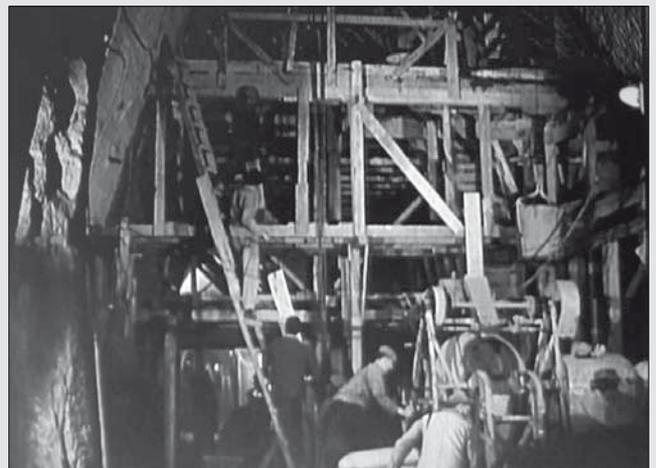
L'assessore Badiali ha risposto ad una interrogazione del consigliere Brandoni sul licenziamento di un delegato sindacale del Gruppo Tod's. L'assessore ha informato l'Aula che il lavoratore è stato reintegrato, secondo quanto disposto dal Giudice del Lavoro, almeno sotto il profilo retributivo. Nella replica l'interrogante ha fortemente criticato l'atteggiamento dell'azienda chiedendo il completo reintegro del lavoratore, anche sotto l'aspetto professionale e mansionistico, in caso contrario arrivando anche ad ipotizzare di non invitare tale azienda ad iniziative organizzate dalla Regione.

"Salviamo la Pacha mama, la madre terra" Progetto per la difesa della biodiversità

Unisce natura e diritti umani, Marche ed Ecuador, il progetto "Salviamo la Pacha mama, la madre terra", nato dalla collaborazione tra "Cuenca de Zunag", un'associazione che si batte per la difesa della biodiversità nella foresta amazzonica, e da "Noi ragazzi del mondo", la onlus internazionale guidata da don Franco Monterubianesi, fondatore della comunità di Capodarco. Gli ideatori e promotori del progetto, cofinanziato dal Servizio Internazionalizzazione della Regione Marche, hanno incontrato il Presidente Raffaele Bucciarelli per spiegare gli obiettivi dell'iniziativa. All'incontro hanno preso parte, oltre a don Franco Monterubianesi, anche Luigi Quarchioni, presidente di Legambiente Marche, e Massimo Marcaccio, presidente del Parco nazionale dei Monti Sibillini, che hanno confermato il loro appoggio al progetto, insieme alla provincia di Ascoli Piceno. L'obiettivo più urgente oggi, hanno spiegato Manuel Chauvin e Patricia Guevara, è quello di impedire che lungo il fiume venga installata una nuova centrale idroelettrica.

"Giornata europea della memoria" Una targa per ricordare i marchigiani

Delegazione dell'Assemblea legislativa, guidata dal Presidente Bucciarelli, a Kahla per partecipare alle celebrazioni della "Giornata europea della Memoria" in ricordo delle vittime del campo di lavoro, voluto dal governo nazista durante il secondo conflitto mondiale. Consegnata una targa da affiggere fuori dallo stesso campo tedesco, dove furono rinchiusi anche molti marchigiani. Su tale evento, l'Assemblea legislativa aveva approvato all'unanimità un atto d'indirizzo, che è andato a concretizzarsi proprio con la partecipazione alla "Giornata europea della Memoria" da parte della delegazione marchigiana, formata dal Vice Presidente della stessa Assemblea, Francesco Comi, dal consigliere regionale Oriano Tiberi e da rappresentanti di altri enti ed associazioni.



Io, gli altri, occasioni per uscire dal guscio

*Le Marche alla XII edizione
della Fiera del Libro di Torino*



“Io, gli altri, occasioni per uscire dal guscio”. Le Marche hanno colto in pieno il tema della XXII edizione della Fiera internazionale del libro di Torino ed hanno scelto di presentarsi in uno spazio espositivo completamente rinnovato e aperto all’incontro, in una posizione strategica nella “geografia” della fiera. Una ragnatela di tubi “Innocenti”, gli stessi utilizzati per le impalcature edili, ha preso il posto delle pareti divisorie e grandi riproduzioni, dedicate alle cinque province marchigiane, hanno confermato al visitatore la vocazione poliedrica della terra marchigiana: un’immagine di Raffaello per Pesaro ed Urbino, i paesaggi di Tullio Pericoli per Ascoli Piceno, la suggestiva Sala del Mappamondo per Fermo, lo Sferisterio per Macerata e le Grotte di Frasassi per Ancona. I numeri delle eccellenze marchigiane, dalle 16 bandiere blu ai 70 teatri storici, hanno sfilato lungo il perimetro dello stand, come in una sorta di Zibaldone che si concludeva nelle parole dell’“Infinito” di

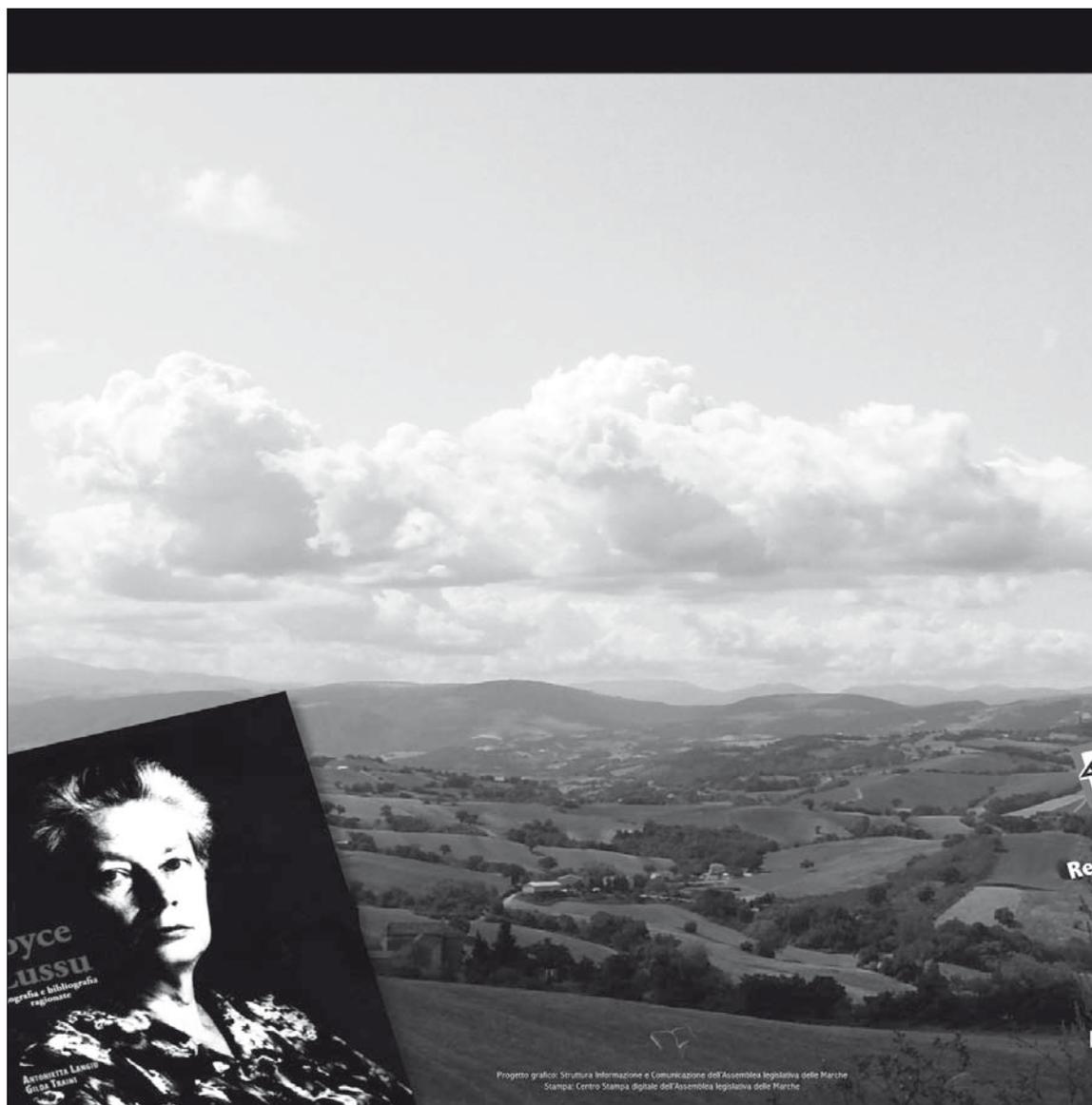
Leopardi. Molti e qualificati i protagonisti dell’iniziativa. Oltre all’Assemblea legislativa e alla Regione Marche, con gli assessorati alla cultura e al turismo, un ruolo di primo piano è stato svolto dalle Province e da un nutrito gruppo di Comuni. Presenti anche le Università marchigiane, la Mediateca delle Marche, l’Amat e, soprattutto, gli editori provenienti da tutto il territorio e facenti capo all’Arem (Associazione regionale editori marchigiani). Lo stand marchigiano è stato inaugurato dall’Assessore regionale alla cultura ed al turismo, Vittoriano Solazzi, ed è subito partita un’intensa maratona di eventi, che ha avuto come palcoscenico il Caffè letterario, altra novità del 2009, realizzato al centro dello stand. Gli scaffali hanno ospitato tutte le novità del pubblico e del privato, dai quaderni del Consiglio regionale ai cataloghi delle grandi mostre, dai romanzi ai saggi, dalle biografie alle riviste. Il tutto a rappresentare una grande regione “al plurale”.

Torino 2009: grandi nomi, grandi temi

Imponente l’elenco dei grandi nomi che hanno animato l’edizione 2009 della Fiera Internazionale del Libro di Torino. In testa a tutti il Nobel turco Orhan Pamuk, che è tornato al Lingotto dove era già stato ospite nel 2001, prima della laurea svedese. Salman Rushdie che ha presentato il suo nuovo romanzo. David Grossman, particolarmente caro ai lettori italiani, il cinese Yu Hua, uno dei grandi narratori del suo Paese. Il poeta franco-siriano Adonis, lo svedese Björn Larsson, con i suoi racconti sul piacere della ricerca dedicati a Primo Levi, il danese Mikkel Birkegaard, l’argentino Alberto Manguel, gli spagnoli Alicia Giménez-Bartlett e Arturo Perez-Reverte, il maestro del thriller Jeffrey Deaver in dialogo con il giovane collega italiano Donato Carrisi, gli americani Percival Everett, Todd Hasak Lowy, James Frey e Garth Stein; l’inglese Howard Jacobson, l’israeliano Yehoshua Kenaz, l’americano André Aciman, la tedesca Julie Zeh, il macedone Luan Starova, i libanesi Salwa Al-Neimi e Naiwa Barakat, l’indiano Indra Sinha. John Simenon ha ricordato il padre Georges.



Le Marche protagoniste tra i millequattrocento espositori della Fiera Internazionale del Libro di Torino. Una regione ricca di cultura, storia e bellezze naturali che, ancora una volta, ha fatto centro, ospitando nel suo stand migliaia di visitatori. “Un successo di pubblico - ha commentato l’Assessore al Turismo, Vittoriano Solazzi - che auspicavamo e che consente ai marchigiani di “uscire dal guscio” e far conoscere i tesori ed il fascino della loro terra.” “È un risultato che ci rende felici - sono parole del Presidente dell’Assemblea legislativa, Raffaele Bucciarelli - e ci sprona a proseguire lungo questa strada, affinché il libro resti strumento essenziale di conoscenza e di crescita culturale per tutti.” Molteplici gli argomenti trattati nei volumi presentati a Torino, un panorama variegato di un’attività che nelle Marche riveste da secoli una lunga e ricca tradizione. Tante anche le curiosità. Il volume più grande esposto? La “Bibbia”, realizzata in carta di puro cotone da Art Libris. Il più piccolo? Le “Rime di Faustina Maratti”, edito dal Comune di Camerano. Tra i libri più preziosi, quelli di Banca Marche con l’ultimo dedicato alla



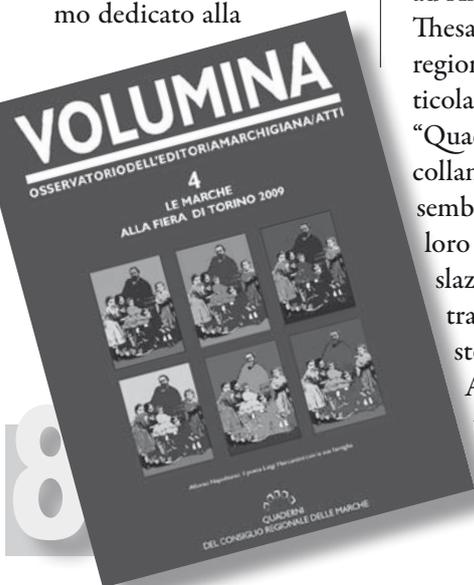
Progetto grafico: Struttura Informazione e Comunicazione dell'Assemblea legislativa delle Marche
Stampa: Centro Stampa Digitale dell'Assemblea legislativa delle Marche

Torino 2009: una finestra sul

Marche protagoniste alla XII edizione della Fiera del Libro a

“Pittura del Quattrocento ad Ancona” e la “Collectio Thesauri” dell’Assessorato regionale alla cultura. Particolarmente apprezzati i “Quaderni del Consiglio”, collana editoriale dell’Assemblea legislativa, per la loro attinenza alla legislazione nazionale, alle tradizioni culturali e storiche delle Marche.

A fare da calamita per tutte le presentazioni, il concorso “Vinci una vacanza da so-



Torino 2009

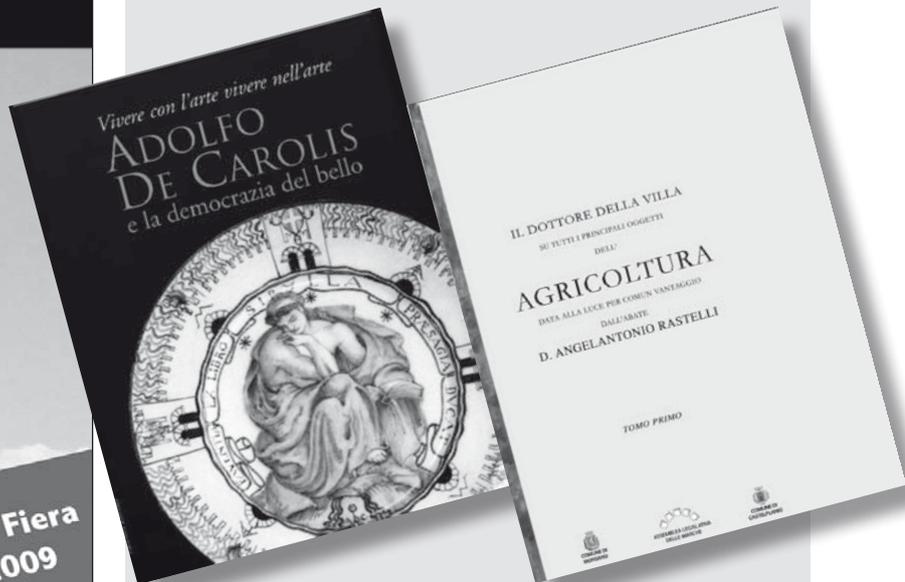


le Marche

li Torino

gno nelle Marche". Sono 80 le persone (tra cui la presentatrice Maria Teresa Ruta) che hanno incontrato la dea bendata e soggiorneranno prossimamente in alcune località, tra le più rappresentative di tutta la regione. E restando in tema di successo, merita di essere citato quello ottenuto dalla web tv dell'Assemblea legislativa, con una finestra aperta nel sito del Consiglio ed in quello della Giunta regionale. Centinaia di per-

sone si sono collegate quotidianamente per seguire la presentazione dei libri, le varie interviste o soltanto per sbirciare l'allestimento dello stand, che è stato di grande impatto visivo. A Torino le Marche sono state proposte dai Comuni delle Bandiere Arancioni anche attraverso i loro prodotti enogastronomici, con la degustazione di vini, formaggi, salumi ed altri prodotti della tradizione regionale. Elementi tutti che hanno innescato il desiderio di conoscere, di approfondire e di vedere da vicino la terra marchigiana. Un desiderio che ha visto portare via dallo stand 1.850 pubblicazioni culturali, 1.600 volumi scientifici e legislativi, 12.000 opuscoli turistici.



Lussu, De Carolis... le Marche dei libri

Presentate le ultime edizioni dell'Assemblea

"De Carolis rappresenta la bellezza delle Marche, dove il bello è dato dalla vita quotidiana dei cittadini e dall'armonia con cui vivono il proprio territorio. E De Carolis ne è uno dei migliori interpreti". Così il presidente dell'Assemblea legislativa, Raffaele Bucciarelli, si è rivolto al pubblico del Caffè letterario per presentare il catalogo della mostra su Adolfo de Carolis, edito da Librati di Ascoli Piceno e curato da Tiziana Maffei. All'iniziativa ha partecipato anche Orietta Varnelli, della nota azienda (sponsor della mostra) profondamente legata all'artista, che nei primi anni del '900 illustrò l'etichetta dell'Amaro Sibilla. Il presidente Bucciarelli ha anche presentato le ultime novità editoriali dell'Assemblea legislativa. Primo appuntamento, con la biografia ragionata di Joyce Lussu, libro realizzato, a dieci anni dalla scomparsa dell'autrice, da Antonietta Langiu e Gilda Traini in collaborazione con il centro studi di Porto San Giorgio. È stata poi la volta della ristampa de "Il dottore della villa" dell'abate Angelantonio Rastelli e del volume, fresco di stampa, "L'inchiesta agraria nelle Marche" a cura di Mario Fratesi. La pubblicazione raccoglie il testo integrale della parte dedicata alle Marche dell'inchiesta Jacini sulle condizioni di vita della classe agricola nell'800. La presentazione del catalogo della mostra su Adolfo De Carolis è stata preceduta da un ampio spazio dedicato alle ultime pubblicazioni della Mediateca delle Marche. Il direttore del Museo dell'informazione d'Arte moderna e della fotografia di Senigallia, Carlo Emanuele Bugatti, ha illustrato le novità proposte dal Musinf. Presentata, infine, anche l'ultima edizione di "Volumina", l'osservatorio sull'editoria marchigiana realizzato dall'Assemblea legislativa in collaborazione con Mediateca e Musinf.

A Torino la storia del Vaccaj

*Presentato alla Fiera del libro il volume dedicato
allo storico teatro di Tolentino*

La storia del teatro Nicola Vaccaj, dalla costruzione fino al tragico incendio, racchiuse in un volume realizzato dall'Accademia Filelfica e dal Comune di Tolentino. L'opera è stata presentata a Torino, dal Vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Francesco Comi: "Il teatro di Tolentino dal 1795 è simbolicamente il cuore pulsante della vita sociale culturale e artistica della comunità tolentine. Il 29 luglio del 2008 un incendio ne ha distrutto parte della struttura e degli affreschi. Abbiamo visto andare in fumo un patrimonio storico e architettonico inestimabile. Nessuno si è mai rassegnato all'idea di non poterlo ricostruire nella sua bellezza originale". Ed ancora: "Questo volume tratteggia, attraverso un'attenta ricostruzione storica, la speranza dell'intera comunità regionale di ritrovarsi tra le suggestive arcate del Luatelli e gli affreschi del Fontana. La Regione Marche

ed il Comune di Tolentino sono insieme impegnati a realizzare questo auspicio entro i prossimi tre anni". Il volume "Il teatro Nicola Vaccaj", curato da Giorgio Semmoloni, raccoglie moltissimi e svariati contributi originali. "L'idea di realizzare quest'opera - ha ricordato Luca Cristini, coautore del libro - è nata subito dopo l'incendio. Il libro racconta la storia architettonica del teatro, ma anche le sue vicissitudini". Nel volume, inoltre, sono catalogati, con particolare cura, tutti gli spettacoli e le rappresentazioni che si sono tenuti a partire dall'inaugurazione. Saggi, volantini e manifesti arricchiscono le pagine dell'opera e aiutano il lettore a ripercorrere le vicende storiche del teatro. Per la prima volta una sola pubblicazione fornisce una visione completa della vita del Vaccaj. Un'opera unica nel suo genere - come è stato più volte sottolineato durante la presentazione.

Bilancio positivo per "Teatri dell'anima" Primo premio assegnato a "Mezzamela"

"Teatri dell'anima", il progetto promosso dalla Commissione regionale per le Pari opportunità, ha fatto tappa a Senigallia, dove circa 600 studenti marchigiani hanno presentato lavori multimediali e teatrali. "L'iniziativa - ha spiegato la presidente della Commissione, Adriana Celestini - è stata ideata con lo scopo di prevenire la violenza contro le donne e gli altri diversi da sé. Abbiamo coinvolto le scuole secondarie di secondo grado della Regione Marche, attraverso laboratori autobiografici condotti da psicologhe e psicologi dell'adolescenza. Sono subito emersi materiali di vita vissuta, utilizzati dai ragazzi per realizzare delle rappresentazioni artistiche". Ad aggiudicarsi il primo premio (un assegno di 1.500 euro), è stato lo spettacolo "Mezzamela", proposto dagli studenti del Liceo scientifico "Savoia" di Ancona. Il secondo posto è andato ex aequo all'Istituto Podesti di Ancona con "Noi" e al liceo classico Vittorio Emanuele II di Jesi con "In principio eravamo bambini". Medaglia di bronzo per "Alter ego: storie di femmine e di maschi", presentato dal Polo scolastico "Torrelli" di Fano.

Bucciarelli incontra i terremotati di Onna

Una delegazione di terremotati provenienti dal campo di Onna ha incontrato il presidente Bucciarelli. Le famiglie abruzzesi (in tutto 35 persone), ad Ancona grazie a un'iniziativa dell'Unione delle Comunità islamiche d'Italia (Ucoii), sono state accolte nel Palazzo delle Marche, sede istituzionale dell'Assemblea. Nel dare loro il benvenuto, Bucciarelli ha ricordato lo "stretto rapporto" che da sempre lega le Marche all'Abruzzo. Il presidente ha proseguito sottolineando il forte impegno della Regione Marche nelle zone terremotate d'Abruzzo. "Il nostro ospedale da campo - ha detto - è stata la prima struttura operante dopo il terremoto e la protezione civile marchigiana è stata da subito un punto di riferimento importante, insieme a quella nazionale, per le popolazioni colpite dal sisma". La delegazione abruzzese era accompagnata dal presidente dell'Ucoii, Mohamed Nour Dachan. "Abbiamo voluto organizzare - ha spiegato Dachan - una giornata nelle Marche di allegria, amicizia e svago perché non dobbiamo essere sempre pessimisti. I nostri cuori devono essere aperti per superare insieme le difficoltà". Nel salutare la delegazione il presidente Bucciarelli ha rivolto a tutti gli abruzzesi colpiti dal sisma "l'augurio di potere tornare presto nelle proprie case" ricordando l'esperienza marchigiana del dopo-terremoto del '97 e il ruolo determinante di Regione, Province e Comuni nella ricostruzione.



Un piano per i porti delle Marche

La proposta è stata trasmessa dalla Giunta regionale all'Assemblea e riguarda otto scali marittimi

La Giunta regionale ha trasmesso all'Assemblea legislativa il Piano dei porti. La proposta era stata valutata dalla Giunta regionale a fine 2008 per consentire la presentazione delle osservazioni da parte degli Enti e dei privati interessati. Sono arrivate 17 richieste, alcune accolte e recepite nel Piano che prevede un investimento di 660 milioni, da reperire tra fondi pubblici e privati, grazie alle concessioni demaniali per strutture specialistiche, nautica da diporto, cantieristica, pesca, commercio, servizi ai passeggeri. Il Piano offre ai soggetti istituzionali e al mondo imprenditoriale una piattaforma programmatica per assicurare uno sviluppo sostenibile dei settori produttivi portuali, come le attività commerciali, di servizio ai passeggeri, cantieristica, nautica, pesca e turismo. Fissa linee generali alle quali i Comuni dovranno uniformarsi nella predisposizione dei Piani regolatori portuali e dei Piani di spiaggia e di nautica da diporto. Rappresenta, quindi, uno strumento che guiderà la crescita econo-

mica complessiva dei porti marchigiani, sostenendo le numerose attività che caratterizzano le marine locali. In particolare, il Piano disciplina l'attività degli otto porti regionali: Pesaro, Fano (Pu), Senigallia (An), Ancona, Numana (An), Porto San Giorgio (Fermo), Civitanova Marche (Mc), San Benedetto del Tronto (Ap).

La ripartizione della spesa pluriennale, per singolo porto, una volta reperiti i fondi pubblici e privati necessari sarà: Pesaro, 60 milioni; Fano, 40 milioni; Senigallia, 25 milioni; Ancona, 400 milioni, comprensivi delle difese esterne e dei collegamenti ferroviari e stradali; Numana, 20 milioni; Civitanova Marche, 38 milioni, Porto San Giorgio, 15 milioni; San Benedetto del Tronto 45 milioni. Sono stimati anche 17 milioni destinati a punti di ormeggio lungo la costa a Marotta di Mondolfo, Porto Recanati, Porto Sant'Elpidio, Cupra Marittima. Si prevede, inoltre, di elevare a 9.500 gli attuali 5.500 posti barca da diporto esistenti nella regione

Samuele Animali è il nuovo coordinatore della Conferenza nazionale dei difensori civici

Samuele Animali, titolare dell'Autorità di garanzia delle Marche, è il nuovo coordinatore della Conferenza nazionale dei difensori civici delle Regioni e delle Province autonome. Integrato da una rappresentanza dei difensori civici locali, il coordinamento nazionale è riconosciuto nell'ambito della Conferenza dei parlamenti regionali ed è il punto di riferimento in Italia per le regioni che non hanno un proprio difensore civico e per le questioni di rilievo nazionale ed europeo. Prima di diventare l'ombudsman della regione Marche, che svolge anche le funzioni di garante per l'infanzia e garante dei diritti dei detenuti, Animali è stato avvocato, giornalista, docente e ricercatore universitario. A Roma subentra a Donato Giordano, difensore civico della Regione Lombardia, il cui mandato è scaduto in questi giorni. Compito della Conferenza nei prossimi mesi sarà soprattutto di rendere sempre più saldi, chiari e condivisi i presupposti su cui si fonda questo ruolo di garanzia. La scelta del difensore civico delle Marche, quale coordinatore nazionale, è anche un riconoscimento alla bontà del lavoro svolto dall'Autorità, la cui struttura organizzativa fa capo all'Assemblea legislativa marchigiana.

Accordi di collaborazione e cooperazione con il popolo del Saharawi

Incontro tra una delegazione del popolo del Saharawi - guidata da Omar Mih, rappresentante in Italia del Fronte Polisario, governo del Saharawi - ed il Presidente Raffaele Bucciarelli. La delegazione ha riaffermato il legame di amicizia che da molti anni unisce questo popolo ai marchigiani ed ha sottolineato l'importanza di costruire azioni politiche capaci di impegnare le coscienze sul problema. Le Marche, contribuiscono a diverse iniziative, promovendo soggiorni estivi per i bambini di questa etnia che vengono ospitati e curati nella regione. Bucciarelli ha annunciato la volontà di giungere quanto prima a stipulare accordi di collaborazione e di cooperazione, nei settori socio-sanitari con il popolo del Saharawi.



Diario delle Commissioni

1 aprile

Audizioni sul "Piano di tutela delle acque"

Avviate dalla Quarta Commissione assembleare, presieduta da Rosalba Ortenzi (Pd), le audizioni sulla Proposta di atto amministrativo n.109/08 "Piano di tutela delle acque di cui al D. Lgs n.152/2006, articolo 21" (relatori Comi - Lippi). Intorno al tavolo i rappresentanti di Anci, Upi, Uncem, Ato delle Marche, Consorzi di Bonifica, Confindustria, Confservizi, Associazioni agricole e Cna. Numerose le osservazioni e le proposte avanzate da parte dei presenti.

1 aprile

Contributi per la gestione associata di funzioni e servizi

Presieduta da Adriana Mollaroli, la Prima Commissione regionale esprime a maggioranza (3 astenuti) parere favorevole in merito alla proposta di atto amministrativo su "Criteri e modalità per l'erogazione di contributi a sostegno della gestione associata intercomunale di funzioni e servizi" (relatori Mollaroli-Massi). In merito all'argomento, la Commissione rileva che sono trascorsi nove mesi dall'approvazione della legge n. 18 sulle Comunità Montane, senza che la Giun-

ta regionale abbia attivato gli adempimenti previsti.

8 aprile

Discussione sul "Testo unico in materia di commercio"

La Prima Commissione, presieduta da Katia Mammoli, prosegue la discussione generale sulla proposta di legge n. 303, ad iniziativa della Giunta, "Testo unico in materia di Commercio" (relatori Mammoli - Ciriaci). Lavori sospesi per consentire agli uffici regionali un ulteriore approfondimento dei contenuti del provvedimento alla luce della nuova normativa comunitaria in materia di commercio.

21 aprile

Diritti ed integrazione degli stranieri immigrati

Discussa dalla Quinta Commissione, presieduta da Marco Luchetti, la proposta di legge n. 292/09 riguardante le "Disposizioni a sostegno dei diritti e per l'integrazione degli stranieri immigrati". Gli elementi rilevanti della stessa proposta riguardano la rivisitazione della composizione della Consulta regionale degli immigrati, la collaborazione della Consulta con l'Osservatorio regionale per le politiche sociali e la valorizzazione della figura del mediatore inter-



culturale. Per l'attuazione degli interventi è prevista una somma di euro 470.800. L'atto è stato licenziato all'unanimità dei presenti.

30 aprile

Sanzioni nel trasporto pubblico locale

Parere favorevole da parte della Quarta Commissione per la proposta di legge inerente "Sanzioni in materia di trasporto pubblico locale." La stessa proposta individua le norme relative alle violazioni commesse nell'ambito di pubblici autoservizi urbani, extra urbani e del servizio ferroviario regionale. Chi sprovvisto di biglietto pagherà, oltre a questo, la sanzione amministrativa da quaranta a duecento volte la tariffa minima regionale o la maggiorazione di 5 euro sul prezzo del biglietto per chi avvisa, prima della salita, il personale del mezzo. Presso ogni Provincia verrà poi istituito un elenco dei soggetti autorizzati ad esercitare queste specifiche mansioni.

6 maggio

Costituzione di un tavolo tecnico per il commercio

Relativamente alla proposta di legge in materia di commercio, la Terza Commissione decide di inviare

una comunicazione all'assessore regionale Vittorino Solazzi, con la quale si ritiene "opportuna ed urgente" la costituzione di un tavolo tecnico, formato dai funzionari del Consiglio e della Giunta, per la verifica dell'applicazione della Direttiva 2006/123CE sulla libera prestazione di servizi nel mercato interno e della Legge 133/08 "impresa in un giorno".

7 maggio

Piano degli interventi per il diritto allo studio

La Prima Commissione licenzia il "Piano degli interventi per il diritto allo studio universitario nella Regione Marche per l'anno accademico 2009/2010. L.R. 38/1996 art. 4". Due le modifiche apportate: la prima riserva una quota del fondo per gli interventi fino al 5% a favore di studenti i cui genitori abbiano perso il lavoro nel corso dei primi 6 mesi del 2009; la seconda innalza al 40% la percentuale minima in base alla quale gli Ersu devono effettuare i controlli a campione sui destinatari dei benefici.

13 maggio

Solidarietà e cooperazione allo sviluppo

Via libera, con l'astensione

della minoranza, da parte della Sesta Commissione, presieduta da Massimo Binci, sul "Piano delle attività di Solidarietà internazionale e Cooperazione allo Sviluppo - Anno 2009". Un atto nel quale sono individuate le priorità geografiche e sono forniti gli elementi analitici delle iniziative. Per l'attuazione del Piano la Giunta regionale prevede una disponibilità finanziaria di un milione e 325 mila euro. La Commissione ha anche approvato (sempre con l'astensione della minoranza) la scheda relativa alla partecipazione alla consultazione promossa dal Comitato delle regioni sul tema "Una nuova strategia per la crescita sostenibile, la strategia di Lisbona dopo il 2010".

10 giugno
89 milioni
per occupazione
e qualità del lavoro

La Terza Commissione approva all'unanimità il parere favorevole sulla delibera della Giunta regionale riguardante il programma annuale 2009 per l'occupazione e la qualità del lavoro (relatori D'Isidoro e Viventi). Il provvedimento ha una dotazione complessiva di 89 milioni di euro, di cui 65,6 milioni per politiche "difensive o miste" (ammortizzatori sociali in deroga riferiti in particolare a imprese con meno di 15 addetti, contratti di solidarietà e interventi del fondo Sociale Europeo per politiche attive del lavoro), mentre la parte restante del finanziamento è destinata all'istruzione, alla formazione e a progetti speciali. Il

voto favorevole della Commissione è accompagnato da un invito alla Giunta per una puntuale individuazione delle priorità e degli interventi rivolti alla formazione professionale.

11 giugno
Informazione e editoria

Parere favorevole, per la parte finanziaria, espresso all'unanimità dalla seconda Commissione, presieduta da Giuliano Brandoni, sulla proposta di atto amministrativo n.114 relativo ai criteri ed alle modalità di concessione dei contributi nell'ambito delle "Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale". Gli interventi della Regione sono concessi a soggetti, operanti in ambito regionale, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale.

16 giugno
Associazionismo
di promozione sociale
e contributi agli oratori

La Quinta Commissione discute due delibere della Giunta regionale. La prima stabilisce i criteri di assegnazione dei contributi regionali per il sostegno dell'associazionismo di promozione sociale, la seconda quelli per la concessione dei contributi, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, agli enti ecclesiastici ed alle associazioni nazionali degli oratori presenti nelle Diocesi marchigiane, in attuazione della Legge regionale n. 31/08. Per ambedue parere favorevole all'unanimità.

Un Centro di documentazione
sulla cultura adriatica e ionica

Il Presidente dell'Assemblea legislativa, Raffaele Bucciarelli, ha partecipato al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, che si è svolto in Grecia. Un importante appuntamento annuale, giunto alla nona edizione, che ha come obiettivo primario quello di rafforzare la proiezione dell'Associazione verso il Mediterraneo. I 36 enti camerali si sono ritrovati per tre giorni a parlare dell'influenza della crisi economica mondiale sui Paesi dell'area adriatico-ionica e delle opportunità per favorire la creazione di una "zona euro" mediterranea di libero scambio. Tra i progetti più apprezzati, proprio quello proposto ai tavoli di lavoro del turismo e dell'agricoltura dal Presidente Bucciarelli. Approvato all'unanimità da tutti i Paesi rappresentati, il progetto lancia l'idea di istituire un Centro di documentazione permanente e un museo diffuso dedicato alla cultura adriatica e ionica.

Terza assemblea nazionale
Consigli comunali dei ragazzi

Il complesso monumentale di San Domenico, a San Severino Marche, ha fatto da cornice ai lavori della III Assemblea nazionale dei Consigli comunali dei ragazzi. Circa 250 studenti di elementari e medie, provenienti da tutt'Italia, si sono confrontati sui temi dell'educazione alla legalità e della cittadinanza attiva. In apertura dei lavori è intervenuto, a nome dell'Assemblea legislativa e del Presidente Bucciarelli, il consigliere regionale Cesare Procaccini, che si è soffermato sull'importanza della legalità e delle istituzioni nella difesa dei valori costituzionali. Procaccini ha sottolineato il ruolo svolto dalle giovani generazioni ribadendo l'importanza delle "consolidate esperienze dei Consigli comunali dei ragazzi". Il convegno è stato organizzato dall'Istituto comprensivo "P. Tacchi Venturi" e dal Comune di San Severino Marche, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Tra gli altri enti patrocinatori l'Assemblea legislativa delle Marche, l'Anci, la comunità montana delle Alte valli del Potenza e dell'Esino e la Provincia di Macerata.



A Macerata si concilia

La Camera di Commercio ha istituito uno sportello al servizio dei consumatori e delle imprese. L'esempio del Corecom

La conciliazione è un metodo volontario e cooperativo di risoluzione delle controversie, nel quale un soggetto imparziale, il conciliatore, aiuta le parti a ricercare un accordo, facilitando il dialogo e guidando la negoziazione. Nella conciliazione sono le parti stesse a gestire interamente la procedura: aiutate dal conciliatore, neutrale ed indipendente con competenza e formazione specifica, cercano quindi di trovare una soluzione amichevole costruita intorno alla collaborazione. Una risoluzione che se raggiunta farà risparmiare ai cittadini e alle imprese tempo e denaro e garantirà il ripristino dei servizi. Presso la Camera di Commercio di Macerata è attivo lo Sportello di conciliazione, con competenza in diversi settori utili per consumatori e imprese. Dal 2000 è stata istituita la Camera Arbitrale, uno strumento efficace e veloce per risolvere le controversie commerciali. Il Sistema Camerale nazionale nel 2007 ha gestito di 14.000 domande di conciliazione di cui il 64% proprio nel settore delle telecomunicazioni. "Lo Sportello di

conciliazione della Camera di Commercio di Macerata - sottolinea Stefano Gregori Presidente della Camera Arbitrale - ha gestito 150 conciliazioni di cui 70 nel settore telecomunicazioni". Al Corecom Marche ogni anno si rivolgono circa 2.000 utenti, imprese e singoli consumatori, per richiedere il tentativo di conciliazione che la legge individua come obbligatorio prima di eventuali stadi giudiziari successivi.

"Il Corecom delle Marche è il primo in Italia che ha messo in atto rapporti di collaborazione con le Camere di Commercio per offrire un servizio gratuito, veloce e più vicino ai cittadini.

Un servizio fondamentale - evidenzia il Presidente del Corecom Marco Moruzzi - perché riesce a portare intorno al tavolo a tentare di risolvere la controversia sollevata degli utenti, un rappresentante della compagnia telefonica chiamata in causa. Come sanno tutti gli utenti, le strategie commerciali dei gestori di telefonia sono aggressivi e spesso tendono a stipulare telefonicamente contratti che gli utenti poi non

Grande festa per "Produrre Tv in classe". Il progetto Corecom fa di nuovo centro

Grande festa per la conclusione del progetto - promosso e finanziato dal Corecom, in collaborazione con Rai "Gt Ragazzi" - "Produrre Tv in classe". Ad aprire la serata, Tatiana Lisanti, conduttrice del Gt Ragazzi di Rai Tre e volto noto ai giovani telespettatori. Insieme a lei, il Presidente del Corecom, Marco Moruzzi: "Il lavoro che stiamo svolgendo da due anni nelle scuole - faccio riferimento a "Produrre tv in classe" ma anche al progetto "Adulti più informati, bambini più sicuri" - in collaborazione con la Rai e con la Polizia delle comunicazioni, viene portato ad esempio a livello nazionale, come migliore attività per contrastare il bombardamento mediatico delle nuove generazioni, accrescendo la capacità critica dei ragazzi". Nel corso della serata sono stati premiati, con menzioni speciali, i migliori servizi dei telegiornali realizzati dai ragazzi lo scorso anno. Consegnati attestati di partecipazione a tutti gli studenti ed omaggi simbolici agli insegnanti. Oresenti diverse autorità, tra cui Maurizio Pierlorenzi, Comandante della Polizia delle Comunicazioni, e Stefania Benatti, Assessore regionale all'Istruzione.

riconoscono. Il sistema della conciliazione riesce a chiarire e risolvere circa il 70 per cento dei casi, con vantaggi economici significativi, risparmio di tempo e serenità specie per le categorie più deboli come gli anziani." Particolare soddisfazione da parte del vicepresidente Mario Volpini che ha dichiarato che la Camera di Commercio ha collaborazioni con diversi soggetti e da oggi si mette in sinergia con il Corecom per gestire congiuntamente le controversie sollevate, in modo totalmente gratuito per i residenti della Provincia di Macerata. Obiettivo comune dei due enti è quello di lavorare insieme e condividere le esperienze di conciliazione maturate in questi anni al fine di offrire in sinergia servizi conciliativi sempre più efficienti e qualificati specialmente in un settore

delicato come quello di telecomunicazioni e telefonia. Sulla base di quanto indicato nel Protocollo di intesa, i due Enti collaboreranno insieme in attività di comune interesse per favorire la diffusione della conoscenza della conciliazione nel campo delle telecomunicazioni, quale strumento di risoluzione delle controversie alternativo alla giustizia ordinaria economico, efficace, rapido, in grado di assicurare il rispetto dei principi di riservatezza e privacy. "Con questa importante iniziativa - sono parole di Mauro Giustozzi vicepresidente del Corecom - si mette in atto un importante decentramento di servizi. Non solo: dal prossimo autunno lo stesso Corecom attiverà un presidio a Macerata grazie anche al rapporto di collaborazione da tempo attivo con l'Università di Macerata".

Poiesis

Anima faber

A Fabriano appuntamento culturale dedicato a poesia, arte, musica e cinema



Il Bacio, l'oro ed il moto dell'anima. È la combinazione scelta per lanciare l'edizione 2009 del Festival culturale dedicato alla poesia, all'arte, alla musica ed al cinema che si è svolto a Fabriano, dal 22 al 24 maggio. L'operosa città cartaiata, importante polo industriale manifatturiero, abituata, pertanto, a confrontarsi con la materialità del fare, smette, nei giorni del Festival, queste vesti per indossarne altre, meno ingombranti, quelle cioè caratteristiche di quel "poiesis" del greco antico, relative all'intangibile, al semplice, al moto dello spirito. L'oro è, invece, il colore eletto a sfondo della kermesse, tonalità presente, insieme ad un incredibile gioco di luci, durante le tante rappresentazioni ed esibizioni andate in scena nella splendida piazza del Comune. Il palco, posto accanto alla suggestiva facciata del Palazzo del Podestà, il Teatro Gentile, l'Oratorio della Carità, lo Spedale del Buon Gesù, il Cinema Montini, sono solo alcuni dei luoghi di Poiesis, dove protagonisti sono stati artisti del calibro di Michele

Placido, Alessandro Haber, Max Gazzè, Vinicio Capossela, Enzo Cinaski, Antonello Salis, Fabrizio Bosso, l'orchestra filarmonica marchigiana. Eppoi, Franco Loi, Titos Patrikios, Tony Harrison, Clara Janes e Adonis, tutti per la parte relativa alla poesia. Infine, il Bacio. "Nasciamo e moriamo con un bacio, l'intero corso della vita è segnato da baci di affetto e tradimento, d'amore e disperazione, da semplici incontri con persone". Questo verso di Titos Patrikios (anche il massimo poeta greco contemporaneo, come si diceva, è stato ospite della rassegna culturale fabrianese), si adatta

perfettamente all'edizione 2009 di Poiesis. Motivo per ospitare le "Baiser", il capolavoro di Auguste Rodin, prestato del Musée Rodin di Parigi, esposto allo Spedale di Santa Maria del Buon Gesù. L'opera - emblema di incontro e di passione d'amore - raffigura l'unione di Paolo e Francesca, narrata da Dante nel V Canto dell'Inferno. Nei personaggi alcuni identificano lo stesso Rodin e la sua allieva amante Camille Claudel, scultrice straordinaria. "Quest'anno il festival si inserisce in un momento particolarmente complesso - sottolinea Francesca Merloni, diret-

trice di Poiesis - segnato da cambiamenti improvvisi e dalla caduta di certezze. La ricchezza è quella che ci riporta a misurare il valore del nostro "fare", in una dimensione più quotidiana, più intima, in cui diventa fondante la relazione. È in questo riappropriarsi della sua centralità, che la relazione diventa premessa di altra relazione, dell'incontro. Ed è proprio l'incontro profondo l'incipit di un infinito ripartire, per tendere ad un nuovo equilibrio, più umano. Poiesis 2009, non a caso, si è intitolata "Anima faber" ed è stata incentrata sul tema dell'incontro: di persone, di culture, di mestieri".



Katia Mammoli

“Più dubbi che certezze”



Nata a Santa Maria Nuova residente a Jesi, coniugata con due figli. Diploma di maturità classica. È entrata in politica nel 1988 quale segretaria del Movimento Femminile Repubblicano di Jesi. Nel 1991 è entrata nel Consiglio comunale di Jesi in rappresentanza del Partito Repubblicano. È stata presidente del gruppo consiliare e Segretaria cittadina e provinciale del partito. Nelle elezioni del 1994 è stata nominata vicesindaco di Jesi con delega alla Cultura e al Turismo. Nelle successive elezioni del 1998 è risultata il consigliere con il maggior numero di preferenze. Ha ricoperto la carica di vicesindaco con delega all'Urbanistica e al Turismo. Nel 2002 è stata nominata assessore allo Sviluppo Economico. Nel 2005 è stata eletta in Consiglio regionale nella lista dell'Ulivo nel collegio della Provincia di Ancona. È presidente della Terza Commissione (Attività produttive) e componente della Prima (Affari Istituzionali e Cultura).

Il più grande difetto ed il più significativo pregio dei cittadini di questa regione?

Il più grande difetto è la cosiddetta “ritrosia marchigiana”, il fatto cioè che i cittadini di questa regione non sempre sanno promuovere quello che di buono fanno. Ma questo è anche il più grande pregio, cioè quello di preferire agire e lavorare piuttosto che parlare.

Il personaggio marchigiano di tutti i tempi che più gode della sua stima...

Le Marche sono e sono state ricche di personaggi di grandissimo rilievo in vari settori: artistico, musicale, pittorico, storico e politico-economico. Pertanto penso che tutti i marchigiani che in qualche modo si siano saputi distinguere, godono della mia stima.

Butterebbe qualcuno giù dalla torre?

Sì! - tutti i sepolcri imbiancati, in particolare se sono personaggi politici.

Il sogno nel cassetto?

Quando ero più giovane avevo molti sogni, così come è naturale, progetti di vita, di carriera, di viaggi e libertà, adesso vorrei soltanto il bene della mia famiglia.

Il momento più importante della sua vita?

La nascita dei figli.

Un giorno di straordinaria follia o cento di ordinaria tranquillità?

Cento di ordinaria tranquillità, perché durano di più e non provocano lo stress.

Tutto e subito o “domani è un altro giorno...”?

In relazione alla risposta precedente scelgo “domani è un altro giorno”, non soltanto perché il personaggio di Rossella O'Hara mi è simpatico, ma perché credo che la vita vada costruita giorno per giorno con le sue gioie le sue difficoltà.

Certezze indistruttibili o anche dubbi?

Debbo dire che in questo momento, vista la situazione nazionale e globale, ma visto anche la perdita di tanti valori su cui per anni ci siamo impegnati, ho più dubbi che certezze.

La nuova frontiera dell'impegno politico?

Meno egoismo e più impegno nei confronti del benessere e della crescita etica e culturale degli italiani.

L'augurio ai marchigiani?

Come sopra.

Roberto Giannotti

“Marchigiani laboriosi e intraprendenti”



Nato a Urbino e residente a Pesaro, è coniugato e ha una figlia. È stato funzionario della Confartigianato. Ha ricoperto gli incarichi di coordinatore cittadino, segretario provinciale, consigliere nazionale del Movimento giovanile e di vicesegretario provinciale della Dc. Consigliere comunale a Pesaro dal 1970 al 1990. Successivamente eletto in Consiglio Provinciale. Consigliere regionale nel 1995, riconfermato nel 2000 e nel 2005. Capogruppo di Forza Italia nella VII legislatura, ha ricoperto l'incarico di vicepresidente del Consiglio. È membro della I Commissione consiliare e della Commissione straordinaria per il regolamento.

Il più grande difetto ed il più significativo pregio dei cittadini di questa regione?

Partirei dai tanti pregi di una regione straordinaria e dai mille volti. Un popolo eccezionale, laborioso e intraprendente. Amante della tranquillità e della pace, ma anche molto accogliente. Un difetto? Nonostante i tanti guasti prodotti dalle amministrazioni di centro-sinistra, continuano ad esprimersi ideologicamente a favore di quel versante. Fortunatamente, l'aria sembra cambiare...

Il personaggio marchigiano di tutti i tempi che più gode della sua stima...

Non uno ma tre: un grande imprenditore Enrico Mattei e due grandissimi artisti vale a dire Raffaello e Gioachino Rossini.

Butterebbe qualcuno giù dalla torre?

Sono un uomo pacifico e il gioco della torre non mi appartiene. A tutti va concessa una seconda possibilità...

Il sogno nel cassetto?

Un Paese che progredisca in tutti i settori, in un Mondo di pace.

Il momento più importante della sua vita?

Senza dubbio il giorno del matrimonio e quello della nascita di mia figlia Maria.

Un giorno di straordinaria follia o cento di ordinaria tranquillità?

Ribadisco, sono un uomo pacifico...direi mille di ordinaria tranquillità. Una tranquillità non vissuta in pantofole, ma fatta di impegno e lavoro, contatto quotidiano con la gente, dialogo e confronto, anche acceso, ma senza eccessi... spiace, da politico, che non sempre si riesca a corrispondere e soddisfare le legittime aspettative delle persone.

Tutto e subito o “domani è un altro giorno...”?

Piacerebbe avere subito, risposte immediate e bisogni soddisfatti all'istante, ma la vita ci ha insegnato che non è proprio possibile. Ritengo che una moderata e giusta azione di pressione, rispetto a quello che riteniamo essere un nostro diritto possa portare al risultato sperato, evitando, per di più, di incorrere negli errori della fretta.

Certezze indistruttibili o anche dubbi?

Certezza (assoluta) nella fede e (qualche volta, purtroppo, tradita) nell'amicizia. I dubbi sono per lo più legati alla coerenza delle persone...

La nuova frontiera dell'impegno politico?

In tutta coerenza con l'andamento generale, la speranza e l'impegno, personale e del partito nel quale milito, sono rivolti alla conquista della Regione, che passa anche attraverso l'indebolimento di un sistema di potere consolidato ed una corretta informazione ai cittadini marchigiani, rispetto ai danni causati dalla sinistra.

L'augurio ai marchigiani?

Salute e felicità al primo posto. Di poter contare sulla ripresa economica e su un nuovo corso di prosperità. E poi, anche, di avere meno tasse da pagare, di poter usufruire di servizi sanitari migliori e poter confrontarsi quanto prima con un nuovo Governo regionale.

L'augurio ai marchigiani?

Come sopra.